

Deliberazione n. 13 dd. 03/06/2014
del Consiglio Comunale
Pubblicata il 06/06/2014

OGGETTO: Variante 2014 al Piano Regolatore Generale del Comune di Darè con adeguamento alla disciplina urbanistica del settore commerciale – Prima adozione

I consiglieri Dalbon Sandra, Stefani Aldo, Scarazzini Eros, Bertini Tiziana e Moreschini Manuela si dichiarano interessati alla trattazione del punto e pertanto, ai sensi di quanto previsto e disposto dall'art. 14 del T.U.LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni, approvato con D.P.Reg. 01.01.2005 n. 3/L, si assentano ed escono dall'aula consiliare.
Rimangono in aula numero otto consiglieri.

Il relatore comunica:

- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1011 dd 30.04.2010 è stata approvata con modifiche la variante al P.R.G. del Comune di Darè, adottata in via definitiva con deliberazione del commissario ad acta n. 4 dd. 04.03.2010.
- Essendo intenzione di questa Amministrazione apportare alcune ulteriori varianti allo strumento urbanistico comunale, con deliberazione n. 49 dd. 21.08.2012, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale ha conferito all'arch. Remo Zulberti con studio tecnico in Cimego l'incarico di predisporre una variante al P.R.G. del Comune di Darè.
- Evidenziato che, allo scopo di accertare le eventuali incompatibilità, nella seduta del Consiglio comunale del 20/05/2014, in via informale, il professionista incaricato della redazione della variante del PRG arch. Remo Zulberti esponeva il contenuto della stessa;
- In data 27.05.2014 protocollo n. 1262 l'arch. Remo Zulberti ha consegnato la versione definitiva degli elaborati tecnici relativi alla variante in oggetto, costituiti dalla seguente documentazione:
 - Relazione Illustrativa e Rendicontazione urbanistica
 - Norme di Attuazione (testo di raffronto)
 - Norme di Attuazione (testo coordinato)
 - Elenco Varianti Puntuali con Verifica del Rischio Idrogeologico PGUAP
 - Insediamento storico - Schede oggetto di variante
 - Tav. IS.1 - Insediamento storico - Numero unità edilizie - Tutele - Scala 1:1.000
 - Tav. IS.2 - Insediamento storico - Categorie di intervento e uso aree libere - Scala 1:1.000
 - Tav. A.1 - Sistema Ambientale - Scala 1:5.000
 - Tav. B.1 - Sistema insediativo produttivo ed infrastrutturale - Scala 1:2.000
 - Tav. R.1 - Sistema insediativo produttivo ed infrastrutturale - Raffronto con sovrapposizione numerazione varianti - Scala 1:2.000
 - Tav. P.1 - P.G.U.A.P. - Pericolosità e Rischio Idrogeologico di variante - Scala 1:2.000
 - Tav. P.2 - Piano Urbanistico Provinciale - Verifica vincoli e coerenza - Scala 1:5.000
 - Supporto informatico (CD)
- Con specifico riferimento ai beni di uso civico, nella Relazione illustrativa si precisa che la variante non prevede alcun mutamento di destinazione di realtà gravate da tale diritto. Non si rende, pertanto, necessario predisporre la documentazione occorrente per l'ottenimento del parere da parte della conferenza di servizi in materia di beni di uso civico ai sensi di quanto stabilito dall'art. 18 comma 3 della L.P. 6/2005.
- Per quanto si riferisce alla procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi del D.P.P. 14.09.2006 n. 15-68/Leg. "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva europea 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 11 del L.P. 15.12.2004 n. 10" precisa che la presente variante non è da ritenersi soggetta a VAS per le motivazioni richiamate nella relazione illustrativa e rendicontazione urbanistica allegata.

- Il vigente P.R.G. inoltre va adeguato alle disposizioni in materia di commercio approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1339 d.d. 01.07.2013 concernente "Approvazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale previsti dall'art. 13 della L.P. 30.07.2010 n. 17 – disciplina dell'attività commerciale".
- L'approvazione della variante è soggetta al procedimento previsto dall'art. 148 comma 5 e dal "novellato" art. 31 della L.P. 04.03.2008 n. 1 e ss.mm. (sostituito con l'art. 7 della L.P. 14/05/2014 n. 3), fermo restando che non possono essere adottate più di tre varianti nello stesso biennio. Ulteriormente, il parere della CUP è sostituito da una valutazione tecnica del servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio, fatta salva la facoltà del servizio medesimo, in relazione all'importanza o alla complessità della variante, di devolvere alla CUP la valutazione di propria competenza.
- Pertanto ai sensi del "novellato" art. 31 della L.P. 04/03/2008 N. 1, la presente deliberazione e tutta la documentazione ad essa inerente dovranno essere depositate a libera visione del pubblico negli uffici comunali per sessanta giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, nell'albo pretorio del comune, nel sito internet del comune o nel sito internet del Consorzio dei Comuni Trentini, nonché ulteriori forme di pubblicità quali la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro il periodo di deposito chiunque potrà prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni sul Piano nel pubblico interesse. Contestualmente al deposito, inoltre, la documentazione dovrà essere trasmessa al servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio per la valutazione tecnica di competenza.
- Si propone, pertanto, di approvare la variante 2014 al Piano Regolatore Generale del Comune di Darè così come redatta dall'arch. Remo Zulberti, con studio tecnico in Cimego e composta dagli elaborati tecnici sopra citati depositati agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede e gli interventi dei consiglieri per il cui contenuto si rinvia al verbale della seduta.

Condivise le motivazioni addotte dal relatore in merito alla necessità di procedere all'adozione di una variante al P.R.G. del Comune di Darè.

Presa visione degli elaborati tecnici predisposti a tal fine dal progettista incaricato arch. Remo Zulberti, con studio tecnico in Cimego, nella composizione descritta in narrativa, così come depositati agli atti prot. n. 1262 dd. 27.05.2014;

Esaminata in particolare la relazione illustrativa e rendicontazione urbanistica, in cui vengono esaurientemente chiariti gli intendimenti che l'Amministrazione intende perseguire mediante l'adozione dello strumento urbanistico e le azioni necessarie per il raggiungimento degli stessi.

Rilevato che, come evidenziato nella circolare 1/2014 dd. 29/05/2014, pervenuta al prot. 1283 dd. 29/05/2014, dell'Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti Locali ed Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento, la decorrenza delle nuove norme e procedure introdotte con la L.P. 14/05/2014 n. 3 si applicano anche ai procedimenti di adozione di Piano Regolatore Generale e di Variante del PRG già avviati e dunque in itinere alla data di entrata in vigore della Legge, e cioè alla data del 04 giugno 2014, qualora non sia ancora stato rilasciato il parere previsto dall'art. 148, comma 5 lett. a) della Legge Urbanistica provinciale. Questa fattispecie include sia il caso in cui il pino sia stato adottato in prima adozione ma non ancora inviato alla struttura provinciale, sia il caso in cui sia stato adottato in prima adozione ed inviato alla struttura provinciale che tuttavia non si è ancora espressa. Il nuovo procedimento prende in tal caso avvio a partire dalla fase del deposito disciplinata dal comma 4 dell'art. 31 "novellato", assicurando un periodo complessivo di deposito del Piano di 60 giorni nonché l'ulteriore fase di deposito delle osservazioni prevista dallo stesso comma 4.

Accertato che il piano territoriale della Comunità delle Giudicarie non è ancora stato approvato.

Rilevata la necessità di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento al fine procedere celermente al proseguimento dell'iter di approvazione;

Vista la Circolare del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento protocollo n. S013/2013/641963/ANT d.d. 25.11.2013 di oggetto "Informazioni sulla documentazione necessaria per l'adozione di varianti al P.R.G.".

Vista la Circolare n. 1/2014 dd. 29/05/2014, pervenuta al prot. 1283 dd. 29/05/2014, dell'Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti Locali ed Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento;

Vista la L.P. 14.06.2005, n. 6

Vista la L.P. 04.03.2008 n. 1 e ss.mm.

Vista la L.P. 30/07/2010 n. 17 "Disciplina dell'attività commerciale";

Visto il D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità contabile nel quale è contenuta anche l'attestazione della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 19 comma 1 del T.U.LL.RR. sull'ordinamento contabile e finanziario approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, nonché parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa da parte del Segretario Comunale, in relazione alle sue competenze, ai sensi dell'art. 81 del Testo Unico delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Il Presidente, assistito dagli scrutatori, constata e proclama il seguente risultato della votazione svolta per alzata di mano: voti favorevoli n. 8, voti contrari n. zero, astenuti n. zero, su n. 8 Consiglieri presenti e votanti;

Sulla base del risultato della votazione, il Consiglio comunale

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la variante 2014 al Piano Regolatore Generale del Comune di Darè, redatta dall'arch. Remo Zulberti, con studio tecnico in Cimego, e composta dagli elaborati tecnici di seguito indicati:

- Relazione Illustrativa e Rendicontazione urbanistica
- Norme di Attuazione (testo di raffronto)
- Norme di Attuazione (testo coordinato)
- Elenco Varianti Puntuali con Verifica del Rischio Idrogeologico PGUAP
- Insediamento storico - Schede oggetto di variante
- Tav. IS.1 - Insediamento storico - Numero unità edilizie - Tutele - Scala 1:1.000
- Tav. IS.2 - Insediamento storico - Categorie di intervento e uso aree libere - Scala 1:1.000
- Tav. A.1 - Sistema Ambientale - Scala 1:5.000
- Tav. B.1 - Sistema insediativo produttivo ed infrastrutturale - Scala 1:2.000
- Tav. R.1 - Sistema insediativo produttivo ed infrastrutturale - Raffronto con sovrapposizione numerazione varianti - Scala 1:2.000
- Tav. P.1 - P.G.U.A.P. - Pericolosità e Rischio Idrogeologico di variante - Scala 1:2.000
- Tav. P.2 - Piano Urbanistico Provinciale - Verifica vincoli e coerenza - Scala 1:5.000
- Supporto informatico (CD)

2. Di precisare che la variante in questione non prevede alcun mutamento di destinazione di beni di uso civico, come risulta peraltro anche dalla relazione predisposta dall'arch. Remo Zulberti.
3. Di depositare copia del presente provvedimento unitamente alla documentazione ed agli elaborati a libera visione del pubblico negli Uffici comunali per sessanta giorni consecutivi, dando atto che durante tale periodo chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse.
4. Di informare dell'avvenuta adozione della variante e del deposito della stessa presso gli Uffici comunali mediante pubblicazione di apposito avviso su un quotidiano locale, nell'albo pretorio del comune, nel sito internet del Comune o nel sito internet del Consorzio dei Comuni Trentini, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Di trasmettere, contemporaneamente al deposito, la variante al P.R.G., al servizio urbanistico della P.A.T. per una valutazione tecnica del servizio provinciale competente, come disposto dagli art. 148 comma 5 lett. a) e art. 31 comma 3 della L.P. 1/2008.
6. Di dare atto che la spesa relativa al precedente punto 4, quantificata in via presuntiva in Euro 1.000,00.=, trova adeguata imputazione all'intervento 1010202 - cap. 165 del corrente bilancio di previsione.
7. Di dare atto che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione scattano le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 35 della L.P. 1/2008 e smi.
8. Di dichiarare la presente deliberazione ad unanimità di voti palesi espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.
9. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

